

LA PRIVACY
INFORMATIVA D.LGS. 196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Gentile Signore/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

1. I dati da Lei forniti verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per finalità specifiche indicate nel modulo di consenso e comunque nell'ambito strettamente necessario per le attività in essere tra le parti.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità e procedure necessarie a tali fini anche con l'ausilio di strumenti elettronici.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per consentire l'esecuzione dell'attività tra le parti e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto / rapporto.
4. I dati potranno essere comunicati a soggetti diversi previsti dal consenso e comunque nell'ambito strettamente necessario per le attività in essere tra le parti.
5. I dati in questione non saranno oggetto di diffusione.
6. Il titolare del trattamento è diverso per i diversi progetti ed è conoscibile attraverso il modulo di consenso oppure rivolgendosi direttivo dell'Oratorio di Tione di Trento
7. Il responsabile designato è la parrocchia di Tione di Trento. Presso la stessa è possibile conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e incaricati.
8. In ogni momento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento: ha il diritto di conoscere quali sono i suoi dati presso di noi, la loro origine e come vengono utilizzati e a chi sono stati comunicati, inoltre in caso di interesse ha il diritto di farli aggiornare, rettificare, integrare invece in caso di trattamento in violazione di legge può richiederne la cancellazione, la trasformazione in forma anonima e il blocco.

Anche per i dati sensibili ossia idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, sono previste le informazioni ai sensi dell'art. 13 descritte sopra. È onere dell'incaricato richiedere esplicito consenso per il trattamento di tali dati.

Mentre per i dati giudiziari, ossia i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313, in materia di casellario giudiziario, di anagrafe delle sanzioni amministrative, di pendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 C.P.P. Le informazione sopra riportate devono essere sottoscritte dall'interessato nell'apposito modulo. Ai sensi dell'articolo 24 del predetto decreto, La informiamo dei casi nei quali il trattamento può essere effettuato senza consenso:

- A. E' necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- B. E' necessario per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per adempiere, prima della conclusione del contratto, a specifiche richieste dell'interessato;
- C. Riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, fermi restando i limiti e le modalità che le leggi, i regolamenti o la normativa comunitaria stabiliscono per la conoscibilità e pubblicità dei dati;
- D. Riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale;
- E. E' necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica di un terzo. Se la medesima finalità riguarda l'interessato e quest'ultimo non può prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità di intendere o di volere, il consenso è manifestato da chi esercita legalmente la potestà, ovvero da un prossimo congiunto, da un familiare, da un convivente o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato. Si applica la disposizione di cui all'articolo 82, comma 2.